



Lombardia Europa 2020

Progettazione, modellizzazione e start-up
di Servizi Europa d'Area Vasta (SEAV) nei contesti lombardi:
essere competitivi in Europa

Territorio di Lecco

Indicazioni emerse dal *Focus Group*.



I PROMOTORI



Regione
Lombardia





1 Sommario

2	Informativa metodologica.....	3
3	Dati di contesto.....	4
3.1	Aggregazioni presenti in Provincia.....	5
3.1.1	I GAL.....	5
3.1.2	Le Unioni di Comuni.....	7
3.2	Le attività inerenti alla progettazione europea.....	8
4	Principali ostacoli che impediscono lo sviluppo dell'attività di progettazione degli Enti locali.....	9
4.1	Ostacoli - Suggerimenti.....	11
5	Potenzialità che potrebbero favorire l'attività di progettazione.....	14
5.1	Suggerimenti - Potenzialità.....	16
6	Competenze tecniche che dovrebbero essere sviluppate maggiormente per aumentare la propria capacità di utilizzare le opportunità europee.....	18
7	Competenze trasversali che dovrebbero essere sviluppate maggiormente per aumentare la propria capacità di utilizzare le opportunità europee.....	20

I PROMOTORI

Regione
LombardiaPROVINCIA
DI BRESCIA



2 Informativa metodologica

Il progetto Lombardia Europa 2020 prevede l'utilizzo di un particolare tipo di Focus Group denominato NGT – Nominal Group Technique.

L'obiettivo dei Focus group – NGT è quello di raccogliere informazioni e valutazioni sul **fabbisogno di competenze europee degli operatori attualmente o potenzialmente impegnati** all'interno degli enti locali nella gestione delle politiche, dei fondi e dei progetti europei.

Come per il Focus Group tradizionale, anche l'NGT prevede la costituzione di un gruppo composto da 10/20 persone considerate "esperte" del tema oggetto della ricerca dove il concetto di 'esperto' fa riferimento alla possibilità di portare all'interno del gruppo un'esperienza significativa sulla tematica oggetto di indagine.

L'NGT si differenzia dal tradizionale Focus Group per l'elevato grado di strutturazione della comunicazione interna al gruppo. Le fasi di lavoro sono le seguenti:



Al focus del territorio di Lecco hanno partecipato 16 persone rappresentanti dei seguenti Enti:

I PROMOTORI





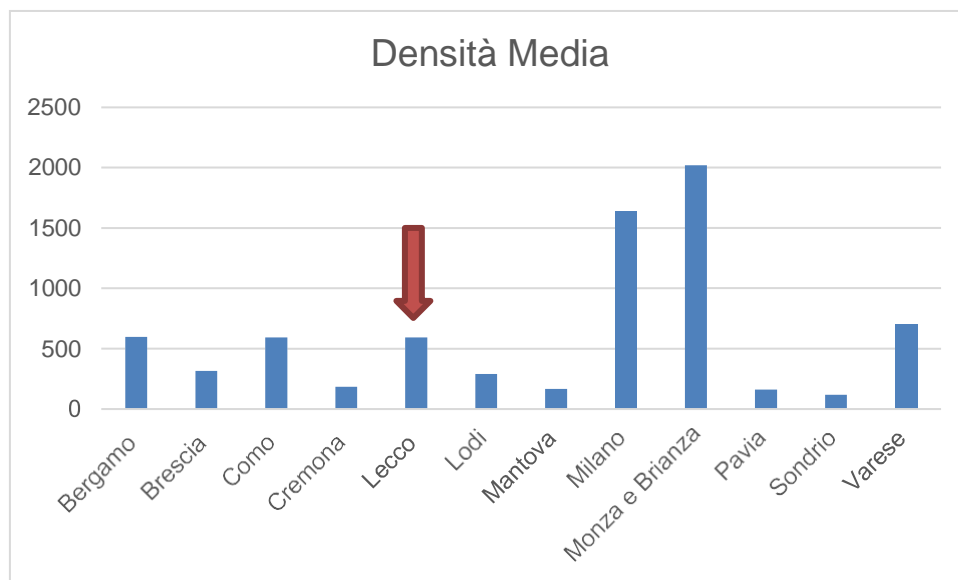
Comune di Osnago, GAL 4 Borghi, Comune di Rogeno, Comune di Cernusco Lombardone, Agenzia TPL, Comune di Galbiate, Comune di Lecco, Comune di Vercurago, Provincia di Lecco, Comune di Oggiono, Comune di Casatenovo, Consorzio Villa Greppi.

3 Dati di contesto

La provincia di Lecco è composta da 64 Comuni principalmente di piccole dimensioni la cui popolazione media è di 6433 abitanti.

	N di Comuni	Minimo	Massimo	Media
Popolazione	64	745	49409	6433,78
Superficie	64	8,91	103,84	36,1620
Densità	64	53,40	774,40	165,1219

La densità media della popolazione è di 165 abitanti per km quadrato.

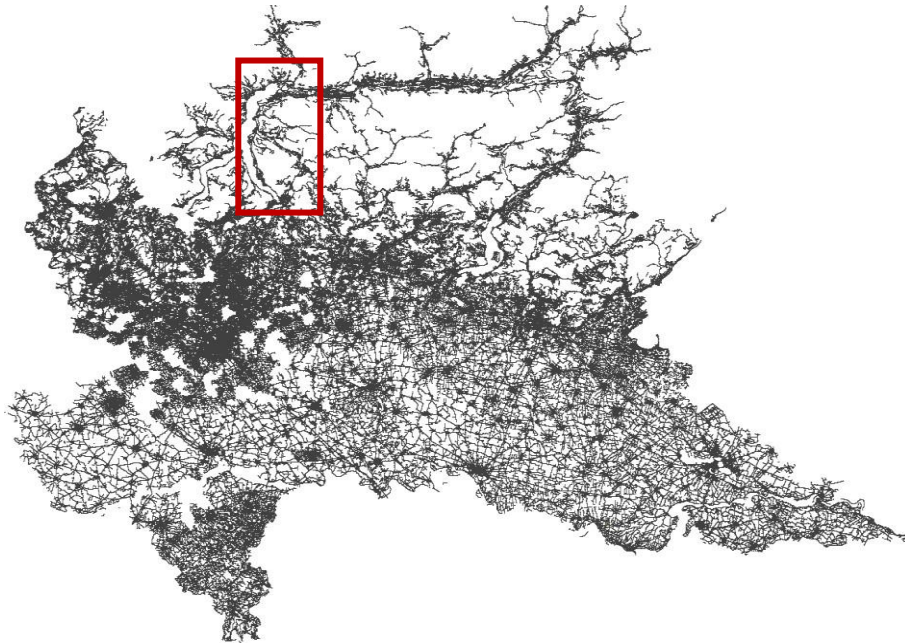


I PROMOTORI

Regione
Lombardia

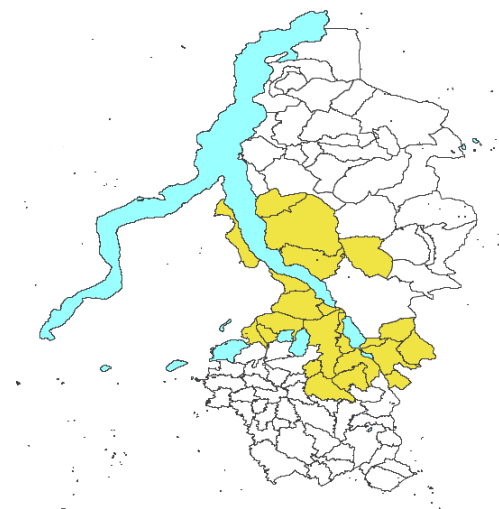


La cartografia relativa alla rete stradale presente in Lombardia mette in luce come in provincia di Lecco vi sia, in virtù della localizzazione lacuale e della conformazione montana, una distribuzione abitativa diversa una densità abitativa minore rispetto alla fascia centrale e meridionale della regione.



3.1 Aggregazioni presenti in Provincia

3.1.1 I GAL


I PROMOTORI

**Regione
Lombardia**




In Provincia di Lecco è presente il GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA.

Comune	GAL
COLLE BRIANZA	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
CESANA BRIANZA	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
LIERNA	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
CIVATE	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
OLIVETO LARIO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
PESCATO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
VERCURAGO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
GALBIATE	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
VALGREGHENTINO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
VALMADRERA	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
ERVE	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
ELLO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
GARLATE	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
OLGINATE	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
CARENNO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
CALOLZIOCORTE	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
MANDELLO DEL LARIO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
MALGRATE	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
SUELLO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
BALLABIO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
MONTE MARENZO	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.
ABBADIA LARIANA	GAL QUATTRO PARCHI LECCO E BRIANZA S.C.A.R.L.

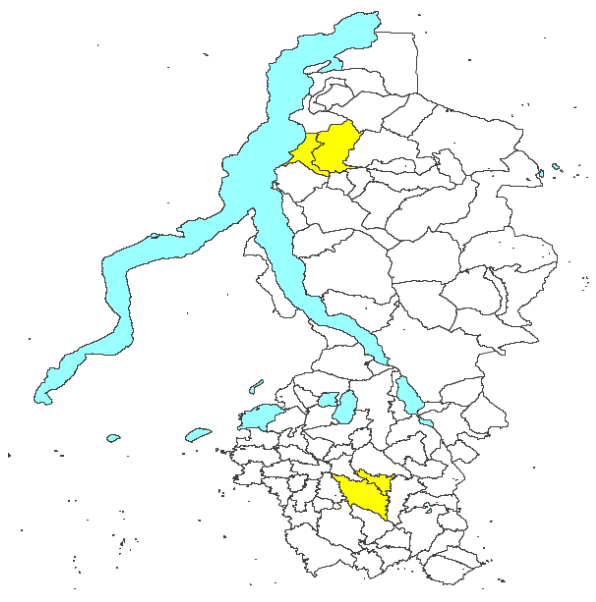
I PROMOTORI

Regione
Lombardia



3.1.2 LE UNIONI DI COMUNI

Nel territorio della provincia di Lecco sono presenti 2 Unioni che coinvolgono 4 Comuni, l'Unione di Comuni di Bellano e Vendrogno e l'Unione dei Comuni Lombarda della Valletta.



Comune	UNIONE
VENDROGNO	UNIONE DI COMUNI BELLANO E VENDROGNO
BELLANO	UNIONE DI COMUNI BELLANO E VENDROGNO
LA VALLETTA BRIANZA	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA
SANTA MARIA HOE'	UNIONE DEI COMUNI LOMBARDA DELLA VALLETTA

I PROMOTORI





3.2 Le attività inerenti alla progettazione europea



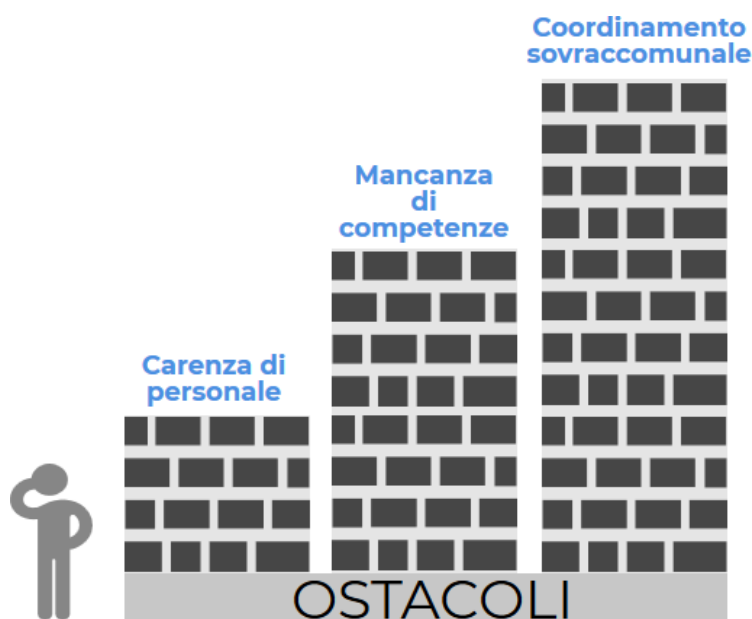
I PROMOTORI





4 Principali ostacoli che impediscono lo sviluppo dell'attività di progettazione degli Enti locali

Di seguito sono esposti i principali ostacoli segnalati dai partecipanti al focus che, in diversa misura, rendono le attività inerenti all'accesso ai finanziamenti europei difficoltosi. Sono stati evidenziati le tre tematiche maggiormente ricorrenti tenendo conto sia della frequenza con cui esse sono state espresse, sia del livello di priorità assegnato in una scala da 1 a 3.



I PROMOTORI

Regione
Lombardia



L'ostacolo maggiormente percepito nel territorio lecchese, che si oppone all'attività di progettazione, riguarda ciò che può essere riassunto con una **mancaanza di coordinamento sovracomunale**. Si tratta di una serie di istanze, sollevate dai partecipanti al focus, che hanno a che fare con una carenza cronica di programmazione strategica, di assetti organizzativi e di procedure che abbiano un respiro sovra territoriale. Si fa notare come la mancanza di una *governance* condivisa sia uno degli aspetti più critici nell'affrontare la attività che la partecipazione ai bandi richiede. Emergono anche altre dimensioni del problema come la mancanza di una cabina di regia stabile o la difficoltà di trovare partnership stabili, sia pubblici che privati.

Un altro aspetto indicato come prioritario che limita la capacità di progettazione, anche se in modo meno frequente, riguarda la **mancaanza di competenze**. Partecipare ai bandi della programmazione finanziata UE richiede una serie di conoscenze specifiche che non è facile trovare tra il personale impiegato negli Enti locali. Si tratta di capacità sia tecniche ma anche strategiche. Viene segnalata una certa carenza di sensibilità diffusa, all'interno degli Enti, ad occuparsi di progettazione. Le motivazioni sono diverse ma quasi tutte riportano alla cronica scarsità di personale che impone gli enti ad operare faticosamente anche solo per gestire le attività standard.

La **mancaanza di risorse** è, infatti, un altro aspetto segnalati tra le problematiche maggiormente limitanti la capacità progettuale dell'Ente. Si tratta di una criticità ricorrente ma che fa sì che l'Ente fatichi ad affrontare anche attraverso una programmazione strategica differente, il percorso progettuale. Senza personale dedicato si corre il rischio o di incaricare personale interno senza metterlo nelle condizioni di essere formato adeguatamente o di affidare l'attività a soggetti esterni che oltre a non lasciare in eredità alcun *know how*, difficilmente segue una programmazione strategica.

I PROMOTORI





4.1 Ostacoli - Suggerimenti

Di seguito sono proposte delle citazioni in merito ad argomentazioni esposte da alcuni partecipanti al focus che non rientrano nelle categorie omogenee sopra esposte ma che si ritiene utile riportare.

Le parole chiave emerse che possono riassumere i concetti rilevati sono: collaborazione, guida, timore.



Collaborazione

"C'è sempre un desiderio sbagliato di portare avanti un progetto locale singolarmente senza una visione comune. Serve unirsi per aumentare conoscenza e professionalità. In sintesi occorre fare sistema"



Guida

"Manca una cabina di regia stabile professionale è fondamentale."

"Mancanza di un gruppo di progettazione stabile e dedicato, che consente di dare continuità di lettura e accesso ai canali di finanziamento."



"La provincia a livello progettuale non ha prodotto molto rispetto ad altre province lombarde. Il lavoro ordinario impedisce la progettualità e la visione di lungo termine. Spesso poi gli amministratori inseguono i fondi. Occorre raccogliere una progettualità comune per partecipare ai bandi in modo più forte. Manca però una figura di coordinamento."



Timore

"C'è una errata convinzione di dover affrontare una questione non sostenibile e troppo complessa"

"C'è troppa paura delle partecipazioni e dei cofinanziamenti. Impegnare risorse per un progetto dagli esiti dubbi è molto oneroso per i comuni."

I PROMOTORI

Regione
Lombardia



Di seguito sono riportate le singole risposte fornite dai partecipanti al focus.

Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
La frammentazione del sistema degli enti locali rende difficoltoso trovare soluzioni condivise	Difficoltà degli Enti ad operare in termini progettuali. C'è la tendenza a concentrarsi su questioni di emergenza o di manutenzione delle attività ordinarie invece che su questioni di sviluppo. Se emerge un problema il primo pensiero è quello di trovare un modo di tamponarlo.	Impreparazione tecnica degli apparati è conclamata. Si riscontra una totale assenza di competenze specifiche	
Mancata conoscenza delle opportunità di finanziamento, sia da parte degli amministratori che dei tecnici. Il motivo è il troppo lavoro quotidiano.	Difficoltà di navigazione sul sito regionale. Ci sono tante informazioni ma è complicato districarsi e trovare risposte alle proprie esigenze. Occorre semplificare le informazioni per permettere agli enti di trovare le soluzioni progettuali adeguate. Mancanza di scadenziario delle opportunità, alert ecc..		
Carenza di pianificazione della progettazione del territorio. A livello locale e sovralocale. Si rincorrono i soldi.	Ci sono criticità nell'organizzare il territorio in modo semplice. I partenariati sono complessi ma spesso gli enti non vogliono farli per diversi motivi sia politici che tecnici	Bassissima qualità progettuale. Scarsa capacità di lettura del bando e di sintesi.	
Mancanza di un gruppo di progettazione stabile e dedicato, che consente di dare continuità di lettura e accesso ai canali di finanziamento.	Non c'è un programma di formazione che consenta di sviluppare aspetti contingenti, ma anche di creare uno sviluppo territoriale innovativo.	C'è il problema di individuare dei partner strategici per l'accesso e la gestione del finanziamento.	
C'è sempre un desiderio sbagliato di portare avanti un progetto locale singolarmente senza una visione comune. Serve unirsi per aumentare conoscenza e professionalità. In sintesi occorre fare sistema	Non si guarda alla pianificazione strategica anche a causa della gestione dell'ordinario	Non esiste una conoscenza a livello locale delle modalità tecniche e delle procedure.	Manca una cabina di regia stabile professionale è fondamentale.

I PROMOTORI





Non ci sono competenze adeguate. Bisogna investire sulla formazione per arrivare a competenze che durino nel tempo e che siano anche competenze elastiche e flessibili. Si intendono competenze strategiche nel senso di acquisire una <i>mission</i> , non la sola capacità di compilare i formulari.	Il problema è una questione di metodo. Come mettere insieme le varie fasi del percorso progettuale. Le fasi di ricognizione e analisi sono importanti e complesse.	Il problema è che processi organizzativi territoriali che definiscono la <i>governance</i> non sono presi della dovuta considerazione. Il rapporto tra dimensione tecnica e politica è un aspetto critico. La dimensione tecnica fa fatica a collegarsi a quella politica.	
La provincia a livello progettuale non ha prodotto molto rispetto ad altre province lombarde. Il lavoro ordinario impedisce la progettualità e la visione di lungo termine. Spesso poi gli amministratori inseguono i fondi. Occorre raccogliere una progettualità comune per partecipare ai bandi in modo più forte. Manca però una figura di coordinamento.	Mancanza di una figura tecnica che si occupi nello specifico delle questioni legate alla programmazione finanziata.		
Si riscontra la mancanza di una figura che si possa dedicare in maniera specifica ed esclusiva dei bandi europei. La gestione dell'esistente provoca una progettualità a singhiozzo	Difficoltà degli enti a muoversi verso obiettivi condivisi e fare massa critica	Mancanza di consapevolezza diffusa. Il livello di difficoltà spesso sembra un ostacolo insormontabile.	
Scarsa conoscenza delle procedure	Difficoltà di fare progetti del lungo periodo e sovracomunali	Una professionalità adeguata è necessaria. Occorre creare una squadra ma, per forza di cose, non può essere autonoma. Serve una professionalità esterna.	Non c'è una <i>vision</i> di medio lungo periodo. Si fatica a instaurare partnership pubblico privato.
Mancanza di personale dedicato per una progettazione a medio lungo termine. L'ordinario o le emergenze assorbono troppe risorse	Difficoltà a predisporre progetti di qualità coerenti con le finalità della UE	Ricerca del partenariato a diversi livelli. Tra enti pubblico privato, anche transfrontalieri.	
Carenza di informazione sulle politiche europee e sui benefici e opportunità che i bandi possono fornire ai territori	Complessità della materia. Servono investimenti in termini di personale dedicato e risorse economiche.	Scarsa motivazione ad occuparsi di finanziamenti UE	

I PROMOTORI





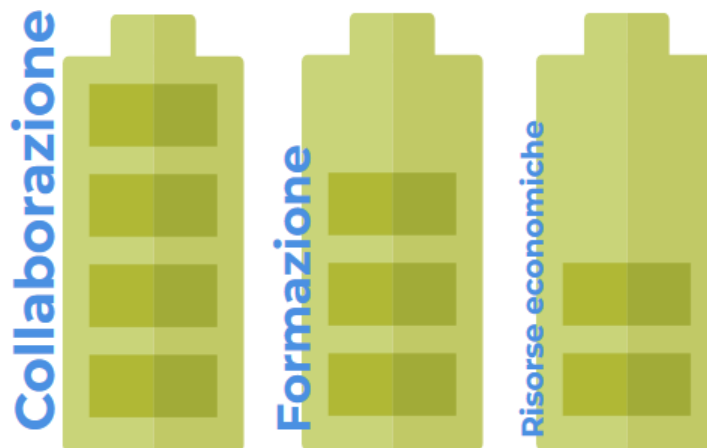
Mancanza di formazione e informazione specifica	Mancanza di una sensibilità diffusa sul sistema Europa	C'è una errata convinzione di dover affrontare una questione non sostenibile e troppo complessa	Serve una cabina di regia. Il partenariato non deve essere fatto solo tra Enti ma anche con soggetti del privato.
Mancanza di un coordinamento operativo strutturato che si interfacci con i con i referenti degli enti locali.	Difficoltà di reperire progettualità che si specchino con la dimensione europea.	Carenza di personale in generale oltre che di competenze specifiche. Occorre costruire un tavolo di lavoro operativo pescando da ogni area del territorio con caratteristiche omogenee.	
Ritardi molto marcati sulla questione di progettare su area vasta. Troppo campanilismo.	C'è poca conoscenza dei progetti europei.	Si rileva una mancanza di servizi a sostegno. I comuni non sono in grado di recepire i bandi, inoltre c'è una chiara difficoltà a trovare un comune capofila per la presentazione dei bandi.	La provincia non può essere ritenuto l'ente capofila. I piccoli comuni non sono in grado di farlo e il territorio è costellato di piccoli comuni.
Scarsa capacità dei soggetti deputati a dare un'informazione organica strutturata per passare a ragionare con una pianificazione di lungo periodo. Il territorio coopera ma non lo fa tanto sui bandi europei.	Serve che il personale sia dedicato. Non bisogna che i funzionari si che si riciclino come progettisti.		
C'è troppa paura delle compartecipazioni e dei cofinanziamenti. Impegnare risorse per un progetto dagli esiti dubbi è molto oneroso per i comuni.			

5 Potenzialità che potrebbero favorire l'attività di progettazione

Dopo aver indagato sulle dinamiche che rendono la progettazione difficoltosa, ci si è concentrati sulle potenzialità che, se espresse, possono favorirla. La logica di analisi è la medesima, inquadramento dei temi in aree omogenee, frequenza e livello di priorità dichiarato.

I PROMOTORI

Regione
Lombardia



La **collaborazione** tra Enti è l'aspetto ritenuto maggiormente strategico per favorire le attività di progettazione. I contributi dei partecipanti al focus hanno sottolineato come serva cambiare approccio e ragionare in un'ottica sovracomunale sfruttando, il più possibile, tavoli già attivati come, ad esempio, la conferenza dei sindaci oppure creandone altri ex novo. Quale sia la forma scelta è necessario che sia istituita una cabina di regia in grado di esercitare un coordinamento forte degli enti coinvolti, i quali dovrebbero essere di diversa forma giuridica (Enti locali, aggregazioni, privato, terzo settore, camere di commercio, fondazioni).

Il secondo aspetto, per numero di segnalazioni, che è considerato utile da sviluppare per aumentare la capacità progettuale riguarda il mondo della **formazione**. Uno dei contributi sottolinea quanto ad essere formati non dovrebbe essere esclusivamente il personale tecnico a soprattutto gli amministratori i quali dovrebbero sostenere i percorsi progettuali in un'ottica di sistema generale del funzionamento dell'Ente.

Al terzo posto, per frequenze di segnalazioni, è stato rilevato un aspetto inedito e riassunto con la voce **risorse economiche**. Si tratta di quei contributi che segnalano l'importanza di dotarsi di strumenti che possano contrastare le evidenti difficoltà degli enti a sostenere i co-finanziamenti richiesti dai bandi europei. Le proposte sono quelle di istituire una missione programma specifica per investimenti europei, oppure di pensare all'utilizzo di parte dei fondi

I PROMOTORI

Regione
Lombardia



regionali come co-finanziamento fino ad una più generica eliminazione delle tipiche rigidità di bilancio per liberare risorse.

5.1 Suggerimenti - Potenzialità

Anche per le potenzialità che, secondo i partecipanti al focus, andrebbero sviluppate per accrescere le possibilità di finanziamento, sono riportate alcune delle proposte emerse. Le parole chiave qui sono: strategia e senso di appartenenza.



Strategia

“Occorre studiare le linee di finanziamento con scadenza 2020 e fare focus mirati su linee poco utilizzate”



Appartenenza

“Serve una forte omogeneità socioeconomica e coesione abitativa che porta a far sentire le persone come di parte di un territorio coeso. Occorre ragionare a livello di distretto non più come cellula indipendente”

Le singole risposte in merito alle opportunità in grado di favorire l'attività di progettazione europea sono riportate.

I PROMOTORI

Regione
Lombardia



Risposta 1	Risposta 2	Risposta 3	Risposta 4
Serve una forte omogeneità socioeconomica e coesione abitativa che porta a far sentire le persone come di parte di un territorio coeso. Occorre ragionare a livello di distretto non più come cellula indipendente	Occorre ridisegnare il sistema delle autonomie locali. Su alcune tematiche è necessario a ragionare a livello sovracomunale. Bisogna utilizzare tavoli già presenti come la conferenza dei sindaci. Riprendere il concetto di regione aree vaste e aree omogenea anche in ottica di progettazione europea		
Serve più formazione sia di amministratori funzionari tecnici	Studiare le linee di finanziamento con scadenza 2020 e fare focus mirati su linee poco utilizzati	Indirizzare i progetti degli enti in linea con gli obiettivi degli stessi e sfruttare le reti che già esistono	
Capacità del territorio a rispondere in modo anche innovativo alle esigenze	La diversificazione e la specializzazione del territorio è una grande risorsa	Fare rete, per esempio inserire tutti gli enti di un area nel GAL	E' necessario sviluppare lo scambio di buone pratiche. Creare delle banche dati ma che siano funzionali.
Consolidamento del gruppo di progettazione	Il confronto porta un arricchimento che però deve tradursi in una metodologia che porti ad un sistema		
Creare un di ufficio Europa o cabina di regia stabile con tutti i soggetti anche diversi. Camere di commercio, provincia, ecc...			
Strutturare i processi attraverso la cabina di regia. Individuare dei riferimenti permanenti nei comuni	Coinvolgere altri enti, privati e terzo settore.	Troppa frammentazione delle informazioni. Convogliarle	
Formazione	Visone territoriale sovracomunale.	Avere un contenuto dove esporre le esigenze dei singoli per condividerle e fare reti di scopo	
Servono figure specifiche sul territorio	Bisogna definire gli obiettivi verso cui muoversi compatti	Formazione	
Coinvolgimento degli amministratori per istituire una missione programma specifica per investimenti europei.	Togliere alcune rigidità di bilancio per liberare risorse		
Costituzione di una cabina di regia			

I PROMOTORI





Formazione scambio di buone prassi e condivisione delle esperienze			
Sensibilizzazione degli amministratori	Aggregazione delle necessità dei singoli territori	Bisogna avere i progetti pronti prima che escano i bandi	Utilizzare aggregazioni già esistenti sul territorio
Costruzione della rete territoriale operativa	I piccoli comuni hanno bisogno quasi tutti delle stesse cose, es innovazione digitale.	Partecipazione degli amministratori ad un percorso formativo per sostenere i progetti. Che abbiano una visione	
Formazione	Sviluppare la capacità di fare rete	Creare collaborazioni con soggetti diversi ad esempio il politecnico o la camera di commercio	Superamento del localismo
Creare le condizioni che permettono a lavorare in rete.			

6 Competenze tecniche che dovrebbero essere sviluppate maggiormente per aumentare la propria capacità di utilizzare le opportunità europee

La **Redazione di progetti da presentare a finanziamento** è la competenza tecnica che ha ricevuto il maggior numero di segnalazioni in generale, di queste il 50% con priorità 1. Altre capacità tecniche ritenute importanti ribadiscono l'esigenza di aumentare le capacità di partecipazione ai bandi,

riguardano il **supporto alla progettazione** e la **formazione ai funzionari**. Essere in grado di **tessere relazioni con la Regione e con altri Enti e operare una programmazione**



I PROMOTORI

Regione
Lombardia



integrata risulta anch'essa una competenza che secondo i partecipanti al focus può contribuire ad aumentare la capacità progettuale.

Competenze tecniche	Priorità 1		Priorità 2		Priorità 3		Totale
	%	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	
Redazione di progetti da presentare a finanziamento	50,0%	3	16,7%	1	33,3%	2	6
Supporto alla progettazione	16,7%	1	33,3%	2	50,0%	3	6
Rapporti con la Regione ed altri Comuni per la programmazione integrata	20,0%	1	40,0%	2	40,0%	2	5
Formazione ai funzionari	40,0%	2	40,0%	2	20,0%	1	5
Diffusione di informazioni su politiche e opportunità di finanziamento	25,0%	1	50,0%	2	25,0%	1	4
Coordinamento	0,0%		25,0%	1	75,0%	3	4
Gestione progetti	33,3%	1	33,3%	1	33,3%	1	3
Ricerca bandi da inoltrare ad altri uffici	100,0%	2	0,0%		0,0%		2
Promozione di iniziative su tematiche europee rivolte al territorio	100,0%	2	0,0%		0,0%		2
Ricerca di partenariati	0,0%		100,0%	1	0,0%		1
Rapporti con network tematici							
Gestire rapporti transnazionali							
Gestione delle attività amministrativa							

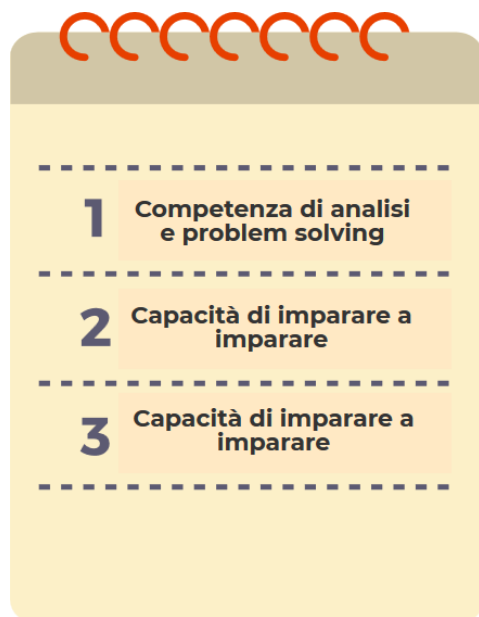
Il supporto alla progettazione è una delle dimensioni che è risultata particolarmente problematiche nel lavoro di ricerca quantitativo, sono considerate competenze tecniche utili. Nel territorio lecchese la Gestione delle attività amministrative, segnalata in altri contesti come particolarmente critica dai funzionari degli Enti e come competenza da sviluppare prioritariamente risulta non essere percepita allo stesso modo. Si tratta di un dato abbastanza diverso rispetto alla tendenza riscontrata negli altri territori.

I PROMOTORI





7 Competenze trasversali che dovrebbero essere sviluppate maggiormente per aumentare la propria capacità di utilizzare le opportunità europee



Il **problem solving** è senza alcun dubbio la competenza che deve essere maggiormente sviluppata nel territorio per sfruttare meglio le linee di finanziamento europee. Questa area di competenza raccoglie di gran lunga il maggior numero di segnalazioni sia totali sia con priorità 1 (80%).

Le **competenze linguistiche** e la **capacità di imparare a imparare** sono considerate altre competenze trasversali in grado di elevare le performance progettuali, mentre le conoscenze in materia di cittadinanza o capacità comunicative sembrano non essere ritenute particolarmente utili a tal scopo.

Competenze trasversali	Priorità 1		Priorità 2		Priorità 3		Totale
	%	Frequenza	%	Frequenza	%	Frequenza	
Competenza di analisi e problem solving	80,0%	8	20,0%	2	0,0%		10
Competenze multilinguistiche	20,0%	1	40,0%	2	40,0%	2	5
Capacità di imparare a imparare	20,0%	1	20,0%	1	60,0%	3	5
Competenza digitale	0,0%		0,0%		100,0%	3	3
Capacità di lavorare in team (team-work)	0,0%		0,0%		100,0%	3	3
Competenze relazionali	0,0%		66,7%	2	33,3%	1	3
Capacità di comunicazione	0,0%		50,0%	1	50,0%	1	2
Competenza in materia di cittadinanza	0,0%		50,0%	1	50,0%	1	2

I PROMOTORI





Giovanni Bursi
Mario Battello
Luca Bramati

I PROMOTORI



Regione
Lombardia

